

No. XXI.

# Concert

im Saale des Gewandhauses,  
Sonntags, den 26. des Aprils, 1807.

## Erster Theil.

Ouverture von Weigl.

Arie aus Clemenza di Tito, von Mozart, gesungen von  
Demois. Schneider; die obligate Clarinette geblasen von  
Hrn. Claus.

Parto, ma tu, ben mio,  
meo ritorna in pace;  
sarò qual più ti piace,  
quel che vorrai, farò.

e a vendicarti io volo.  
Di quello sguardo solo  
io mi ricorderò.

Guardami, e tutto oblio,

Ah, qual poter, oh Dei,  
donaste alla beltà!

Violin-Concert, componirt und das erstemal gespielt von  
Hrn. Matthaei.

Ouverture und Introduction, aus Iphigenie en Tau-  
ride, vom Ritter Gluck. Die Soloparthie gesungen von  
Demois. Schneider.

*Iphigenie.* Allmächtige Götter, Erbarmen!  
Den Verbrecher nur treff' euer Blitz!  
Habt Mitleid, verschonet uns Armen,  
unser Herz ist der Unschuld Sitz!

*Chor der Priester  
und Priesterinnen.* } Allmächtige Götter, Erbarmen! (wie oben.)

*Iphigenie.* Doch, ist dies schreckliche Gestade  
eures Zornes Gegenstand,  
so leit' eure himmlische Gnade  
uns bald in ein milderes Land.

*Chor der Priester  
und Priesterinnen.* } Allmächtige Götter, Erbarmen! (wie oben.)

*Iphigenie.* Lasst weiter nicht die reinen Hände  
mit Blut der Brüder uns entweihn!  
Ach dieses Volkes Wildheit ende,  
ihr Götter, lehrt es menschlich seyn!

*Chor der Priester und Priesterinnen.* } Allmächtige Götter, Erbarmen! (wie oben.)

*Iphigenie.* Gestillt ist nun der Zorn der Götter,  
erhört ist unser Flehn.

*Chor der Priester und Priesterinnen.* } Euch weihn wir Dank, der Unschuld Retter!  
das Land der Ruh zn sehn.

## Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture von M . . .

Fagott-Concert, comp. von Stumpf, geblasen vom Hrn.  
Notar Hofmann.

Finale aus der Oper: *Il Dissoluto punito*, von Mozart.

*Masetto.* Presto presto pria ch'ei venga  
por mi vo da qualche lato:  
c'è una nicchia . . . qui celato  
chetò chetò mi vo star.

*Zerl.* Senti . . . senti! dove vai?  
Non t'asconder, o Masetto,  
se ti trova poverèlto,  
tu non sai quel che può far.

*Mas.* Faccia, dica, quel che vuole:

*Zerl.* Ah non giovan le parole!

*Mas.* Parla forte, e qui l'arresta.

*Zerl.* Che capriccio ha nella testa!

*Mas.* } Capiro se m'è fedele,  
a 2 } e in qual modo andò l'affar,  
} quell ingrato, quel crudele  
*Zerl.* } oggi vuol precipitar.

*D. Gio.* } Sù svegliatevi da bravi  
e poi } sù coraggio, o buona gente,  
} vogliam stare allegramente,

*il Coro.* } vogliam rider, e scherzar.

*D. Gio.* } Alla stanza della danza  
(a servi.)

conducete tutti quanti,  
ed a tutti in abbondanza  
gran rinfreschi fate dar.

*Coro.* Sù svegliatevi etc.

*Zerl.* Trà quest' arbori celata,  
si può dar, che non mi veda.

*D. Gio.* Zerlinetta mia garbata  
t'ho già visto, non scappar.

*Zerl.* Ah lasciatemi andar via . . .

*D. Gio.* Nò, nò, resta, gioja mia!

*Zerl.* Se pietade avete in core . . .

*D. Gio.* } Sì, ben mio, son tutto amore.  
a 2 } Vieni un poco in questo loco  
} fortunata io ti vo far.

*Zerl.* } Ah s'ei vede il sposo mio.  
} so ben io quel che può far.

*D. Gio.* Masetto!

*Mas.* Sì Masetto;

*D. Gio.* E chiuso là perchè?

La bella tua Zerlina  
non può la proverina  
più star senza di te.

*Mas.* Capisco si Signore.

*D. Gio.* Adesso fate core!  
O suonatori udite,  
venite omai con me.

*Mas.* } Si si facciamo core!

} ed a ballar cogli altri

*Zerl.* } andiamo tutti trè!

*D. Elo.* Bisogna aver coraggio,  
o cari amici miei,  
e i suoi misfatti rei  
scoprir potremo allor.

*D. Ott.* L'amica dice bene,  
coraggio aver conviene  
discaccia, o vita mia,  
l'affanno ed il timor.

MT/45/2007

D. An. Il passo è periglioso  
può nascer qualche imbroglio:  
temo pel caro sposo;  
e per noi temo ancor.

Lep. Signor guardate un poco  
che maschere galanti!

D. Gio. Falle passar avanti,  
di, che ci fanno onor.

D. An. { Al volto ed alla voce  
a 3

D. Ott. } si scopre il traditore.

D. Elv. }  
Lep. Zi zi Signore maschere!  
zi zi . . .

D. An. { Via rispondete!  
a 2

D. Elv. }  
Lep. Zi zi . . .

D. Ott. Cosa chiedete?

Lep. Al ballo, se vi piace,  
v'invita il mio Signore.

D. Ott. Grazie di tanto onore,  
andiam, compagne belle,

Lep. L'amico anche su quelle]  
prova farà d'amor.

D. An. { Protegga il giusto cielo  
D. Ott. } il zelo del mio cor.

D. Elv. { Vendichi il giusto cielo  
il mio tradito amor.

D. Gio. Riposate vezzose ragazze,

Lep. Rinfrescatevi bei giovinotti,

D. Gio. { Tornerete a far presto  
a 2. } le pazze

Lep. { tornerete a scherzar, e ballar.

D. Gio. Ehi Caffè!

Lep. Cioccolatte!

Mas. Ah Zerlina giudizio!

D. Gio. Sorbetti!

Lep. Confetti!

Zerl. { Troppo dolce comincia la  
a 2. } scena,

Mas. { in amaro potria terminar.

D. Gio. Sei pur vaga brillante Zerlina!

Zerl. Sua bontà!

Mas. (La briccona fa festa,)

Lep. Sei pur cara, Giannotta, Sandrina.

Mas. Tocca pur, che ti cada la testa!

Zerl. Quel Masetto mi par stralunato,  
brutto brutto si fa quest' affar,

D. Gio. { Quel Masetto mi par stra-  
lunato

Lep. } qui bisogna cervello adoprar.

Lep. Venite pur avanti  
vezzose Mascherette!

D. Gio. E' aperto a tutti quanti,  
viva la libertà!

D. An. { Siam'grati a tanti segni  
D. Elv. a 3. } di generosità!  
D. Ott. }

D. Gio. Ricominciate il suono,  
tu accoppia i ballerini:  
il tuo Compagno io sono,  
Zerlina, vien pur quà.

Lep. Da bravi via ballate!

D. Elv. (Quella è la contadina.)

D. An. Io moro!

D. Ott. Simulate!

Lep. Mas. {  
D. Gio. } Va bene in verità!  
a 3

D. Gio. A bada tien Masetto!

Lep. Non balli poveretto.

Vien quà Masetto caro,  
facciam quel ch'altri fa.

Mas. No no, ballar non voglio.

Lep. Eh balla amico mio!

D. An. (Resister non poss'io.)

D. Elv. {  
a 2 } (Fingete per pietà.)

D. Ott. {  
D. Gio. } Vieni con me mia vita . . .

Zerl. Oh Numi! son tradita!

Mas. Lasciami! ah nò! Zerlina! . . .

Lep. Qui nasce una ruina

D. Elv. { L'iniquo da se stesso

D. Ott. } nel laccio se ne va.

D. An. }  
Zerl. Gente ajuto, ajuto gente!

D. An. {  
 D. Elv. { Soccorriamo l'innocente!  
 D. Ott. a 3 }  
 Mas. Ah Zerlina! . . . .  
 Zerl. Scellerato!  
 D. An. {  
 D. Elv. { Ora grida da quel lato,  
 a 3 } ah gittiamo giù la porta!  
 D. Ott. {  
 Zerl. Soccorrete mi, o son morta.  
 D. An. {  
 D. Elv. { Siam qui noi per tua difesa,  
 a 4 }  
 D. Ott. {  
 Mas. {  
 D. Gio. Ecco il birbo che t'ha offesa;  
 ma da me la pena avrà!  
 Mori iniquo!  
 Lep. Ah cosa fate!  
 D. Gio. Mori dico!  
 D. Ott. { Nol sperate!  
 Solo. {  
 D. Elv. { L'empio crede con tal frode  
 a 4 }  
 D. An. { di nasconder l'empietà.  
 Mas. {  
 D. Gio. Donna Elvira!  
 D. Elv. Si malvaggio!

D. Gio. D. Ottavio!  
 D. Ott. Si Signore!  
 D. Gio. Ah credete!  
 D. An. {  
 Zerl. { Traditore!  
 Mas. a 3 }  
 Zerl. { Tutto tutto già si sa.  
 D. An. { Tremate tremate scellerato,  
 D. Elv. { saprà tosto il mondo intero  
 D. Ott. { il misfatto orrendo, e nero,  
 Mas. { la tua fiera crudeltà.  
 Odi il tuon della vendetta,  
 che ti fischia intorno intorno;  
 sul tuo capo in questo giorno  
 il suo fulmine cadrà!  
 D. Gio. E' confusa la mia testa  
 sua  
 Lep. Non so più quel ch'io mi faccia,  
 sa ei si  
 e un orribile tempesta  
 minacciando addio mi va.  
 lo  
 Ma non manca in me coraggio,  
 lui  
 non mi perdo mi confondo,  
 si perde o si confonde,  
 se cadesse ancora il mondo,  
 nulla mai temer mi fa.  
 lo

*Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothek-Aufwärter Schröter und am Eingange des Saals zu 16. Gr. zu bekommen.*

*Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.*

MT/45/2007